

DIFENDI I TUOI  
**DIRITTI!!!**

ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**



ANNO X N. 108  
**OTTOBRE 2021**

VISITA IL SITO:  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)  
SCRIVICI A:  
[uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com)

**NEWS MAGAZINE**  
della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

**MANOVRA  
ECONOMICA,  
IL GOVERNO  
DRAGHI  
DEVE  
ASCOLTARE I  
LAVORATORI.  
PARTE LA  
MOBILITAZIONE  
E IN TUTTO  
IL PAESE**

(a pag. 2)

**POLITICHE  
COMMERCIALI:  
RIPARTONO  
I LAVORI  
DELLA  
COMMISSIONE  
NAZIONALE  
COMPOSTA  
DA ABI  
E OO.SS.**

(a pag. 3)

# L'ATTEGGIAMENTO DI BNL COME UN MURO DI GOMMA

Nell'ambito della trattativa relativa al Piano Industriale, il prossimo 10 novembre è convocato un nuovo incontro tra il Sindacato e la BNL. Lo stallo in questa procedura è palese e i segnali che giungono non sono affatto incoraggianti. La pesante anomalia di questa procedura è rappresentata dal fatto che vi sono poche indicazioni che ci fanno pensare di essere dentro una vera e propria trattativa. Senza scomodare quanto previsto dai trattati giuslavoristici o dalle basilari nozioni di diritto sindacale, dobbiamo registrare che di trattativa, fino ad oggi, abbiamo visto ben poco. Le trattative, anche le più dure e complicate, ci hanno insegnato che il Tavolo nel quale ci si confronta, o ci si scontra, con la controparte rappresenta il momento per ragionare sul merito delle questioni in maniera scevra da atteggiamenti colmi di pregiudizi e, soprattutto, senza portare avanti linee inemendabili. In questi casi è blasfemo parlare di trattativa e di confronto; infatti, ci troviamo di fronte a quanto di più incompatibile con le regole del confronto dialettico e sindacale possa esistere, vale a dire: l'odioso "o così o così". Fino ad oggi la linea di BNL è stata questa: si è contraddistinta per chiusura rispetto ad ogni proposta giunta dal Sindacato. Quindi, stiamo assistendo all'antitesi di quanto prevede una qualsiasi trattativa sindacale. Così non va, stiamo assistendo ad una preoccupante mutazione genetica di BNL che mina alla radice il rapporto con il Sindacato e che respingiamo con tutta la nostra forza: così non va!!



## IL PUNGIGLIONE

*Nella difficile trattativa sul Piano Industriale di BNL, siamo costretti a registrare, con grande sconcerto, il grave comportamento dei vertici aziendali della banca. Un atteggiamento caratterizzato da chiusura e da mancanza di "vero dialogo e confronto". Purtroppo, mai nella storia delle relazioni industriali e sindacali di BNL avevamo assistito ad una strategia caratterizzata da simili atteggiamenti. Infatti, nelle varie occasioni nelle quali ci siamo riuniti nelle ultime settimane, la delegazione aziendale appare e si comporta come un muro di gomma che si contraddistingue per il plastico respingimento, spesso con motivazioni deboli e pretestuose, di qualsiasi proposta e idea proveniente dalla delegazione sindacale. Il grave atteggiamento di chiusura assunto dai vertici di BNL non sta, certamente, aiutando ad affrontare un Piano Industriale che, senza retorica, rischia di produrre una frattura indelebile nel rapporto tra la banca e il Sindacato e, quindi, i lavoratori. Il nodo fondamentale è, come noto, legato al disegno aziendale, sbagliato sia nel merito che per il metodo utilizzato, che punta all'esternalizzazione, cessione ed espulsione dalla BNL di oltre 800 lavoratori e alla chiusura di 135 Filiali. Si tratta di un disegno che, accanto alle tantissime criticità "politiche" e ai vari problemi di tenuta giuridica, ha un enorme punto debole: la BNL, nonostante il Covid e la pandemia, grazie alla sua odierna forza lavoro è cresciuta in maniera esponenziale e ha macinato utili da capogiro. Pertanto, l'operazione in corso è ingiustificata e rappresenta un vulnus che respingiamo con fermezza. Vi è, comunque, una certezza assoluta: il Sindacato non si fermerà e proseguirà nella sua ferma azione a difesa delle lavoratrici dei lavoratori.*

## **MANOVRA ECONOMICA, IL GOVERNO DRAGHI** **DEVE ASCOLTARE I LAVORATORI.** **PARTE LA MOBILITAZIONE IN TUTTO IL PAESE**



***PierPaolo Bombardieri, segretario generale della UIL***

Per sostenere le proposte e le piattaforme presentate al Governo in questi mesi e nell'incontro del 26 ottobre alla Presidenza del Consiglio (investimenti, lavoro pubblico e privato, creazione di nuova occupazione, protezioni sociali, fisco, pensioni, etc), per modificare il tal senso la misure previste in legge di stabilità, Cgil, Cisl, Uil avviano un percorso di mobilitazione con assemblee sui posti di lavoro, iniziative e manifestazioni regionali, con tutte le modalità e gli strumenti per garantire la più ampia partecipazione.

Le iniziative si svolgeranno a partire dal deposito della legge di stabilità in Parlamento e avranno momenti di verifica entro il mese di novembre per rafforzare e ricalibrare se necessario le iniziative di mobilitazione, non escludendo iniziative nazionali.

Alle iniziative di mobilitazione parteciperanno le segreterie generali e confederali di CGIL CISL e UIL. Le modalità organizzative su questo schema saranno determinate dalle strutture confederali regionali e dalle categorie.

Il percorso sarà sottoposto alla discussione degli organismi dirigenti dei sindacati nei prossimi giorni.

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**  
**sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39.338.7361500**

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Ivan Tripodi (*Responsabile*)

## **POLITICHE COMMERCIALI:** **RIPARTONO I LAVORI** **DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ABI-OO.SS.**



Il 22 ottobre u. s. si è riunita, in modalità "da remoto", la Commissione Nazionale sulle Politiche Commerciali istituita ai sensi dell'Accordo 8 febbraio 2017 e disciplinata dal Regolamento del 17 ottobre 2017.

Dopo i tanti mesi della lunga fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19, l'attività della Commissione Nazionale era ripresa, dopo il 2019, a maggio 2021 con una riunione, in merito al generale funzionamento dell'Accordo Nazionale del 2017, che ha visto la partecipazione dei Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali e del Presidente del Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro di ABI.

Nel corso dell'incontro del 22 ottobre, nella comune consapevolezza di avere molto lavoro da svolgere, le Parti hanno condiviso:

- \* che ABI riavvii nei confronti delle proprie Associate la raccolta dei documenti da Aziende/Gruppi relativi ai sistemi incentivanti ed ai PVR (laddove previsti da specifici accordi) attualmente in vigore e/o, in mancanza, gli ultimi disponibili. Si è concordato di concludere la fase di ricognizione in tempi ragionevolmente brevi in modo tale che i dati siano presto a disposizione della Commissione Nazionale per organizzare le proprie sessioni di lavoro;

- \* di dare seguito a quanto già la Commissione aveva programmato da fine 2018 e poi ribadito a maggio 2019 in merito all'avvio effettivo di un'indagine di clima del Settore, previo un confronto tra le Parti che delinea il progetto di fattibilità, le coordinate di riferimento e i soggetti terzi a cui affidarla;

- \* di stendere a breve un calendario di lavori della Commissione in merito alle segnalazioni nel frattempo arrivate per il tramite delle Segreterie Nazionali.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

**UILCA**

**L' A F O R I S M A**

**Non piangere perchè è finito  
sorridi perchè è successo.**

*(Gabriel Garcia Marquez)*

*Un Sperimento per la Lettura*

Gaetano Pecora

IL LUMICINO  
DELLA RAGIONE

La lezione laica di Norberto Bobbio



Saggine



**GAETANO PECORA** (Napoli, 1960) è Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche. Insegna all'Università del Sannio e alla Luiss. Dirige l'«Archivio storico del Sannio». Il titolo del saggio *«Il luminico della ragione»* (Donzelli Editore, 2021) è proprio una frase-immagine alla quale Norberto Bobbio ricorreva per spiegare le ragioni e i modi del suo «convinto laicismo», come lo definiva lui stesso. L'immagine, ripresa da Locke, ben si addice a illustrare un laicismo che trova il proprio centro in una concezione dello Stato che nel conflitto tra la religione e l'irreligione non prende posizione né per la credenza né per la miscredenza, lasciando che ognuno se ne vada per le strade che gli comanda la sua spiritualità. Sarà buona quella strada, o cattiva? Non sappiamo. Sappiamo soltanto che è la sua strada. E tanto basta per chi «ritiene che la verità abbia molte facce, e non vi sia alcun criterio oggettivo e assoluto per distinguere la verità dall'errore» (sono parole di Bobbio). In questo caso, spiegava, «l'unico rimedio è l'incontro o lo scontro delle opinioni, dei giudizi, delle idee, vale a dire una situazione che non può attuarsi senza libertà», a cominciare evidentemente dalla libertà di coscienza che proprio perciò è la pietra angolare del laicismo

**LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

**NON SONO SOLO NUMERI**



**ZERO  
MORTI SUL  
LAVORO**

[www.zeromortisullavoro.it](http://www.zeromortisullavoro.it)

*La Vignetta*

**Briefing in presenza**

